

ROMA 14. Marzo.

Sono venuti gli ordini per preparare un' alloggia-
mento per 24. Preti, che dalla Città di Palermo si
mandano processionalmente in questa Dominante a
prender il Santo Giubileo, somministrandole quella
Città Scudi 50. per cadauno per le spese del viaggio,
essendo già pronto il Bastimento per trasportarli per
Mare.

Ha fatto altresì ultimamente l'ingresso la Compagnia
delle Stimate di Verona ricevuta da questa aggrega-
ta, e condotti processionalmente alla loro Chiesa ri-
trovaronsi in essa gli Esmi Gio. Francesco Albani, e
Rezzonico, da quali poscia, che furono condotti all'
Ospizio, gli furono lavati li Piedi, e serviti alla Men-
sa per le consuete 3. fere con una somma splendidezza,
e magnificenza, accompagnata da una copiosa illu-
minazione.

Ritrovansi pure qui pervenuti da Napoli gli Eccmi Du-
chi, e Duchessa di Baranelo Nipoti dell' Esmo Tomaso
Ruffo, presso di cui si trattengono.

Giovedì prese l' Abito Prelatizio in qualità di Referen-
dario dell' una, e l' altra Signatura, prestando il con-
fucto giuramento nelle mani dell' Esmo Corsini Prefet-
to di quella di Giustizia, il Sig. Abate D. Giuseppe
Spinelli de' Principi di Cariati, stretto congiunto dell'
Esmo di tal cognome.

Le RR. Monache Benedettine di S. Maria in Campo Mar-
zo, affine di rendere grazie al Sig. Iddio per la ricor-
renza dell' Anno millesimo, da che le Religiose del Mo-
nistero di S. Anastasia di Costantinopoli sottrarono dal-
la persecuzione degl' Iconoclasti, oltre molte Sagre
Reliquie l' Immagine di Nostra Signora, ed il Corpo di
S. Gregorio Nazianzeno; e refugiatosi in Roma si ar-
restarono per Divina disposizione, e collocarono que-
sti preziosi Pegni nel luogo, ove al presente è la loro
Chiesa, e Monistero, avendo perciò (previa l' espo-
sizione del VENERABILE fattasi per cinque giorni
nella loro Chiesa con tutta la magnificenza apparsa,
e con ricca illuminazione cominciata Martedì, e ter-
minata questa sera) destinato di celebrare anche un
soleenne Triduo, cominceranno dimani i primi Vesperi
del medesimo, che si celebrerà nei tre primi giorni se-
guenti con Messe Pontificali, e Completa in Musica, ol-
tre tre Panegirici di qualificati Soggetti.

Grande è il concorso anche di Nobiltà, che si porta ad of-
servare lo scritto Rhinoceronte, quale è già stato ve-
duto in Germania, in Francia, e ultimamente in Na-
poli, e che ora si fa vedere in un gran Casotto nella
Piazza delle Terme. La detta Fiera dicesi essere stata
presa in Asia nella Provincia di Affem negli Stati del
Gran Mogol, e che allora non avesse più che due Mesi,
ma allorchè poi un Capitano di Nave trasportolla dal
Bengale in Amsterdam ella aveva già tre anni. Il suo
colore è di muschio, e non ha peli, se non alle estremità
delle orecchie, e della coda. Ha un corno sul naso;
la testa un poco puntuta d' nanzi; le orecchie simiglianti
a quelle di un Sommaro; gli occhi picciolissimi; la
pelle coperta a guisa di conchiglie, che si urtano l' una
contro l' altra quando si muove; li piedi quadri, e mol-
to grossi, senza due traversi di dita, ed ha tre grante.
Pesa 7500. libbre Romane, e angia giornalmente 45. li-
bre Romane di Pane, e 100. libbre di Fieno, e beve 14.
Secchi d' acqua, ed anche della birra; essendosi offer-

vato avere per naturale nemico l' Elefante, con cui in-
contrandosi ferocemente combatte.

Altra di ROMA 18. Marzo.

Nostro Signore ha stabilito di andare alla Trinità de' Pel-
legrini Giovedì prossimo, volendo servire quelli, che
vi faranno, vedere quelle disposizioni, ed esercitar
l' opera di pietà, con aver disposto di lasciarvi un' Ele-
mosina di Scudi 3. m. per sovvenimento delle grandi
spese, che fa quell' Ospizio; il quale fatte le numero-
se comitive de' Pellegrini, che ogni giorno vi perven-
gono, rincontrasi non poterli durare le Provisioni già
fatte de' Commestibili per il trattamento di quelli, se-
non al più a tutto Maggio, quando erano state fatte le
Provisioni sulla norma di quante ne abbisognarono l'
Anno Santo passato, dal che chiaramente si vede essere
molto maggiore il numero de' Pellegrini di quello fu
nel 1725.

Gioralmente pure pervengono Soggetti di distinzione,
frà quali in questi giorni sono stati ammessi al bacio del
piede di Sua Santità li Principi di Scomborn, e Masnich,
Duca Serra, Marchese Riccardi, Marchese Pallavicini,
e Marchese Andei, ed altri Cavalieri, quali tut-
ti ha regalati di Medaglie d' Oro, d' Argento, e di
Corone superbe.

Pervennero altresì Domenica per la via di Firenze il
Signor Principe della Cattolica, e la Cognata di
Monfig. Riccardi col Senator Ginori. Siccome da Co-
mo quel Vescovo Monfig. Lugano.

Lunedì mattina tenne Sua Santità il Concistoro segreto,
nel quale la Santità Sua preconizzò alcune Chiese pro-
poste nell' ultimo Concistoro ultra montes, e ne furono
proposte dell' altre, e seguirono due tapassi in Spa-
gna.

NAPOLI 14. Marzo.

Li nostri Sovrani con tutta la Corte anno qui fatto ritorno
questa mattina in perfetta salute dalla Caccia del Bovino,
avendo jeri mattina pransato in Grotta Minarda,
e pernottata la sera in Avellino. Si tratteranno in que-
sta Capitale sino celebrata la Pasqua per assistere a tut-
te le funzioni sacre della Settimana Santa, ed indi pas-
saranno con tutta la Real Famiglia alla lunga Villeg-
giatura della Real Villa de' Portici.

E' passato a miglior vita l' Arcivescovo di Taranto D. An-
drea de' Rossi. La causa della sua morte è stata una
Cancra, che aveva in una gamba; onde per una tal
vacanza si attendeva il ritorno della Corte, e acciò ven-
ghi nominato il Successore.

Di già vedesi la nostra Squadra Navale in tutto di 11. Leg-
ni, ben corredata, e pronta a mettersi alla vela, per
andare in cerca de' Legni Barbareschi, che tuttavia
proseguono ad infestare il nostro Commercio tanto nell'
Adriatico, che nel Mediterraneo, con notabile disca-
pito de' Mercadanti di questa Piazza; e dicesi, che col-
la medesima nostra Squadra vi si accompagneranno al-
tri Bastimenti Maltesi, a preghiera della nostra Corte
presso quel Gran Mastro Gerofolimitano.

GENOVA 14. Marzo.

Col solito Corriere, che dalla Spagna, passa a Napoli
a uteri le recenti Lettere di Madrid s' intese, che quel
Ministero fosse occupato a convenire le differenze con
gl' Inglese già ridotte a segno, che sembrava facile l'
aggiustamento, ed atteso, che erano frequenti li Cor-
rieri, che andavano, e venivano dalla Francia argui-
vansi